



Sabrina Aldi
Lega del ticinese

Monika Pugnatooni
Avanti
con Ticino&Lavoro

Roberto Garobbio
Verdi liberali Ticino

Maria Invernizzi
HelvEthica Ticino

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

La politica/3

TICINO
bbio

eccelezia, vicisordinandosi el premi. Gli insazienti, mediel, onducono purntità delle pre. In debole condlegio" di poter investire maggorgono dunque ita delle spese, su prestazioni re e partecipazioni ero-

amente nelle a esperienza istituito il rimo fotovolil arco del 12 re "casalin-compressivi, ali totali di n solo indi nte, ma anante, an

ntare sfide nimento del peranza di nimento del ai pensioziari. Per e elevate rre di un ensionaria- gante la

vita lavorativa, allungamento del periodo di contribuzione e maggiore concorrenza tra case pensioni per ridurre costi e migliorare performance. Per l'Avs non basta più mettere ce-rotti, serve invece una profonda riforma visto che il finanziamento si basa su premesse obsole-

4) Questo è vero se consideriamo solo gli ultimi due anni. In verità negli ultimi dieci anni - compresi dunque il 2021 e 2022 - il potere d'acquisto, ovvero il "salario reale", è salito in Svizzera del 3,2%. Ci scordiamo forse che l'inflazione è stata vicina allo zero dal 2009 in poi. Per contrastare il carovita servono una politica monetaria più restrittiva, come sta giustamente facendo la nostra Banca Nazionale, e una gestione finanziaria oculata nel settore pubblico - non è sempre il caso -, fornendo comunque aiuti mirati a chi ne ha necessità.

5) Riguardo ai richiedenti l'asilo, la Svizzera deve rimanere aperta, solidale e accogliente. Evitiamo allarmismi inutili. Una nazione ricca come la nostra dispone di risorse e capacità per affrontare questa sfida in modo umano ed efficace. Se necessario, adattiamo strutture, servizi organizzativi e misure di sicurezza. Le richieste d'asilo vanno trattate in modo celere e rispettoso ma anche con il giusto rigore.

6) In risposta all'attuale "emergenza Gottardo" - strada e ferrovia - esiste una valida alternativa per garantire i collegamenti: sfruttare le linee ferroviarie Milano-Ginevra/Berna-Basilea attraverso le gallerie del Sempione e del Lötschberg. Questa opzione non solo elude gli inconvenienti legati al Gottardo, ma presenta anche tempi di percorrenza estremamente competitivi. In particolare, la stazione di Gallarate, situata sulla linea TILO Lugano-Malpensa, potrebbe essere raggiunta rapidamente da Mendrisio in soli 30 minuti, qualora fosse introdotto un treno veloce con

poche fermate dal Ticino a Gallarate, con adeguate coincidenze con gli IC/EC Milano-Ginevra/Basilea.

HELVETHICA TICINO Maria Invernizzi

1) Bisogna puntare sulla salute e su come conservarla mediante campagne informative, una buona alimentazione e metodi di riduzione dello stress: incentivare la medicina del lavoro e dell'ambiente e favorire la socialità. Questo già abbate i costi della salute. La medicina naturale, meno costosa e priva di effetti collaterali, va proposta come prima opzione di cura. Propongo una cassa malati di base unica finanziata con le tasse secondo il reddito: un sistema equo che non richiede il ricorso al sussidio statale.

2) Dovremmo chiederci se vogliamo vivere secondo il modello che impone il World Economic Forum: città smart, digitalizzazione sfrenata, intelligenza artificiale, guida autonoma, moneta digitale, il cui consumo di energia elettrica sarà del 50% del fabbisogno mondiale entro il 2030. Le centrali nucleari di nuova generazione vengono spacciate per energia green ma il problema delle scorie radioattive e dei possibili incidenti non è ancora risolto.

3) I soldi delle nostre pensioni non devono essere giocati in Borsa, bensì impiegati per creare lavoro e progetti utili alla collettività. Basta con inutili spese pubbliche, a cominciare da quelle militari, faremmo meglio a tenerci stretta la nostra neutralità. Usiamo le nostre risorse finanziarie prima di tutto per il benessere dei cittadini e per pensioni che permettano un'esistenza dignitosa.

4) La politica dovrebbe essere garante di equità e governare l'economia invece di esserne governata. L'attuale mondo economico non sanerà mai il divario tra ricchi e poveri, anzi lo esaspererà.

È la società civile, unitamente alla politica, che dovrà emanare regole per l'armonizzazione dei salari e riportare l'economia al servizio della società e del bene comune.

5) Le crisi migratorie sono generate dall'ingordigia di poteri economici e da disegni geopolitici disumani, si fomentano guerre, si insediano dittatori, si strangolano i Paesi poveri con il debito pubblico, sfruttandone le risorse e la forza lavoro, spesso anche minorile. I migranti sono le vittime sacrificali del benessere di quell'Occidente che ha provocato l'inverno demografico e che ora è a corto di manodopera.

Arrivano però questi esseri umani chiamati migranti che dovremmo trattare con dignità, accoglienza e inclusione. Inclusione, una parola sbandierata spesso a sproposito e mai usata per chi arriva con le carrette del mare e spesso nel mare ci muore.

6) In questi ultimi anni i cantieri sono ovunque, paradossalmente in estate, quando l'asse nord-sud è congestionato. Una migliore pianificazione è auspicabile. La viabilità è facilmente risolvibile con un trasporto pubblico gratuito, che peraltro già oggi lo Stato finanzia per l'80%, e il cui costo è paradossalmente in aumento.

Sorprende che ai turisti venga offerto un Ticino Ticket per l'utilizzo gratuito di ogni mezzo di trasporto, mentre ai cittadini residenti no. Per le zone di confine una collaborazione insubrica, che preveda posteggi gratuiti nel pressi delle dogane, sarebbe auspicabile in modo che i frontalieri usino i mezzi pubblici. Vale la pena assumerci questo costo: ci guadagniamo in salute, ambiente e tempo.



Composizione delle Camere presto rinnovata

Intervista per le Federali

1) Aumentano i costi della salute e i premi per i cittadini: che fare?

Bisogna puntare sulla salute e come conservarla mediante campagne informative, una buona alimentazione e metodi di riduzione dello stress; incentivare la medicina del lavoro e dell'ambiente e favorire la socialità; questo già abbatta i costi della salute. La medicina naturale, meno costosa e priva di effetti collaterali, va proposta come prima opzione di cura. Propongo una cassa malati di base unica finanziata con le tasse secondo il reddito: sarebbe un sistema equo e non bisognerebbe ricorrere al sussidio statale.

2) Salgono i costi dell'energia: che fare?

Dovremmo chiederci se vogliamo vivere secondo il modello che impone il World Economic Forum: città smart, digitalizzazione sfrenata, intelligenza artificiale, guida autonoma, moneta digitale, il cui consumo di energia elettrica sarà del 50% del fabbisogno mondiale entro il 2030. Le centrali nucleari di nuova generazione vengono spacciate per energia green ma il problema delle scorie radioattive e dei possibili incidenti non è ancora risolto.

3) Pensioni tra aspettativa di vita in rialzo e rendite in calo: che fare?

I soldi delle nostre pensioni non devono essere giocati in borsa, bensì impiegati per creare lavoro e progetti utili alla collettività.

Basta con inutili spese pubbliche, a cominciare da quelle militari, faremmo meglio a tenerci stretta la nostra neutralità; usiamo le nostre risorse finanziarie prima di tutto per il benessere dei cittadini e per pensioni che permettano un'esistenza dignitosa a chi smette di lavorare.

4) Potere d'acquisto sempre più eroso: che fare?

La politica dovrebbe essere garante di equità e governare l'economia invece di esserne governata. L'attuale mondo economico non sanerà mai il divario tra ricchi e poveri, anzi lo esaspererà. È la società civile, unitamente alla politica, che dovrà emanare regole per l'armonizzazione dei salari e riportare l'economia al servizio della società e del bene comune.

5) La crisi migratoria preme sul Ticino: che fare?

Le crisi migratorie sono generate dall'ingordigia di poteri economici e da disegni geopolitici disumani, si fomentano guerre, si insediano dittatori, si strangolano i paesi poveri con il debito pubblico, sfruttandone le risorse e la forza lavoro, spesso anche minorile.

I migranti sono le vittime sacrificali del benessere di quell'Occidente che ha provocato l'inverno demografico e che ora è a corto di manodopera. Arrivano però questi esseri umani chiamati migranti che dovremmo trattare con dignità, accoglienza e inclusione. Inclusione, una parola sbandierata spesso a sproposito e mai usata per chi arriva con le carrette del mare e spesso nel mare ci muore.

6) Gottardo chiuso, A2/A13, cantieri... viabilità: che fare?

In questi ultimi anni i cantieri sono ovunque, paradossalmente in estate, quando l'asse nord-sud è congestionato. Una migliore pianificazione è auspicabile.

La viabilità è facilmente risolvibile con un trasporto pubblico gratuito, che peraltro già oggi lo Stato finanzia per l'80%, e il cui costo è paradossalmente in

aumento. Sorprende che ai turisti venga offerta una fly card per l'utilizzo gratuito di ogni mezzo di trasporto, mentre ai cittadini residenti no. Per le zone di confine una collaborazione insubrica, che preveda posteggi gratuiti nei pressi delle dogane, sarebbe auspicabile in modo che i frontalieri usino i mezzi pubblici. Vale la pena assumerci questo costo: ci guadagniamo in salute, ambiente e tempo.